



Nella splendida composizione (che viene proposta più avanti) si nasconde peraltro uno squisito dettaglio “tecnico”: se osservate bene le pozzanghere ai piedi dei due protagonisti, scoprirete che esse formano l’immagine geografica della nostra Penisola. Grandioso.

Arte, estro e poesia

A proposito di poesia e di raffinatezza stilistica, vediamo adesso alcune fra le opere più “romantiche” dedicate alla figura del Carabiniere, dove l’umorismo puro si esprime in un’armoniosa combinazione dell’estro e dell’eleganza del segno.

Il celebre pittore **Calabrò**, pur non essendo umorista di professione, ha

avuto una trovata originalissima: ha anagrammato la parola “Carabiniere”, e con gustosa ironia ha illustrato in tre splendidi disegni le frasi – molto giocose e un po’ paradossali – che sono risultate dalla sua “ricerca”. Ne sono nati tre Carabiniere di fantasia, quasi onirici, impegnati in situazioni tanto insolite quanto divertenti, e ovviamente collegate agli anagrammi, i quali recitano rispettivamente: “E eri in barca”, “Berrai anice”, “Ciberai rane”... Stupendi.

Un altro famoso pittore, **Caldanzano**, ha prodotto in carboncino tre gustose scenette, tra cui quella intitolata “Teatrino”, che vede due militari dell’Arma intervenire preoccupati, durante uno spettacolo di marionette che si tiene nella piazzetta del paese,